

TRAPANI, 6 NOVEMBRE 2012



Una breve cerimonia per ricordare chi ha dato la vita inseguendo il sogno di una società libera dalla mafia. L'iniziativa, promossa dal Rotary Club Trapani-Birgi Mozia, si è svolta ieri mattina dinnanzi al monumento - dove è stata deposta una corona d'alloro - realizzato dal club service nel 2005 nell'aiuola compresa tra il lungomare Dante Alighieri e la via Nino Bixio, per ricordare tutte le vittime di Cosa Nostra. «Non abbiamo scelto una data simbolo - ha sottolineato il presi-

dente del Rotary, Giusy Miceli - ma un giorno qualunque. Perché il ricordo deve essere costante». Alla cerimonia, hanno preso parte gli alunni delle scuole del territorio di Trapani ed Erice e i rappresentanti delle autorità civili e militari. Presente anche Liliana Riccobene, moglie dell'agente della polizia penitenziaria Giuseppe Montalto, assassinato la vigilia di Natale del 1995. (Nella foto da sinistra: Liliana Riccobene, Giusy Miceli e Maria D'Acqui). (PAGIA) FOTO BOVA

ROTARY. Ricordo delle vittime della mafia

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, ha ricordato ieri mattina le vittime della mafia e ha organizzato una breve cerimonia ai piedi del «monumento a ricordo di tutte vittime della mafia» realizzato dal Club nell'anno rotariano 2005-2006 collocato nell'aiuola posta all'angolo tra il Lungomare Dante Alighieri e la via Nino Bixio. È stata deposta una corona di alloro alla presenza dei due sindaci di Trapani, Damiano e di Erice, Tranchida, di Liliana Riccobene, moglie dell'agente di polizia penitenziaria Giuseppe Montalto, ucciso dalla



mafia a Pietretagliate, della figlia del giudice Giacomelli, anch'egli ucciso dalla mafia, e dell'amministratore apostolico, mons. Alessandro Plotti. Alla cerimonia ha partecipato una delegazione di studenti delle scuole «Mazzini», «De Stefano», «Sciascia» e «Bufalino» con alcuni insegnanti. Presenti anche rappresentanti delle forze dell'ordine e il trombettiere del VI reggimento Bersaglieri. La presidente Giusi Miceli ha tenuto un breve discorso e così le altre autorità mentre il vescovo ha dedicato una preghiera.